Anno XIX

Lunedì 11 Maggio 1885

N. 111

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 8 maggio contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.
2. Nomina del presidente del Consiglio superiore di sanità.
3. R. decreto, che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico ad annullare varii titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata.
4. R. decreto, che modifica il ruolo normale della Biblioteca nazionale di Napoli.
5. R. decreto, che modifica il ruolo normale della Biblioteca universitaria di Napoli.
6. R. decreto, che modifica il ruolo normale della Biblioteca universitaria di Pisa.
7. R. decreto, che modifica il ruolo normale della Biblioteca universitaria di Roma.
8. R. decreto, che modifica il ruolo normale della Biblioteca nazionale di Firenze.
9. R. decreto, col quale viene convocato il I Collegio elettorale di Catania.
10. Disposizioni del personale dipendente dal Ministero della guerra.
11. Ministero dell' interno: Risultato degli esami di concorso per gl'impiegati della carriera d'ordine nell'amministrazione provinciale.

Quella del 9 maggio contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. — Nomine e promozioni.
2. R. decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali di Lucca.
3. R. decreto sugli esami nel concorso ai posti gratuiti nel Regio Collegio Carlo Alberto.
4. R. decreto risguardante l'insegnamento della geometria pratica nell'Istituto tecnico di Torino.
5. R. decreto che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento e la sistemazione della Caserma di Santa Chiara in Bassano.
6. R. decreto concernente la tassa di famiglia nel comune di Locorotondo.
7. R. decreto che istituisce le norme per l'Amministrazione del lascito Soleri.
8. Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel ministero della guerra e giudiziario.
9. Bollettino n. 16, sullo stato sanitario del bestiame nel regno d'Italia.
10. Ministero d'agricoltura, industria e commercio: supplemento dell'elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

L'atmosfera politica si trova presentemente in condizioni così agitate, che la tempesta e la calma si alternano di tal maniera da non poter proprio dire il tempo che farà il domani. Ora pare certo, che si voglia la pace, ed almeno si dice da tutti di volerla e si fanno anche dei passi che accennano alla buona disposizione di accomodarsi con reciproche concessioni. Ma ciò non basta a rimuovere i dubbii quando su qualche punto si discutono le condizioni della pace, di una pace durevole, che non sia soltanto una proroga della guerra; nè a far cessare gli armamenti dalle due parti, in guisa che taluno potrebbe persino dubitare che si parlasse della pace per preparare la guerra. Poi sul territorio conteso e che dovrebbe essere neutrale, si parla già di nuovi incidenti insorti. Nè le stesse potenze che non hanno parte diretta nella quistione attuale dell'Asia, si astengono dal fare atti che indicano una preparazione loro per approfittare, presentandosi l'occasione, dell'attuale dissidio.

Ecco là la Francia, che lavora sopra varii punti del Mar Rosso ed intriga contro l'Italia colà e nell'Abissinia, e va cercando nella Tripolitania dei nuovi Krumiri col titolo di Senussi, che metterebbero in pericolo la sicurezza di Tunisi, come quelli minacciavano l'Algeria! Non è cangiato che il nome, ed il sistema è lo stesso. Si tratta solo di aggiungere dei nuovi agli impudenti inganni e pretesti di altre volte. È sempre il lupo, che si lagna dell'agnello che gl'intorbida l'acqua. D'altra parte l'Austria, colla solita sua bonarietà, fa esplorare da' suoi ufficiali travestiti tutta la Costa dell'Albania, desiosa com'è di mettervi l'ordine anche colà, come lo fece nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Evidentemente i nostri vicini si preparano da due parti ad isolare l'Italia, prendendosi tutto quello che resta delle coste africane e di quelle dell'Adriatico.

Per noi è veramente doloroso il vedere come in Italia si facciano delle piccole contese personali quando il suo avvenire come grande Nazione è più che mai minacciato. Noi abbiamo bisogno di usare più franchezza negli scopi, più energia nel volerli raggiungere, più unione per essere e parere forti. Vorremmo, che davanti all'estero non vi fossero partiti politici, ma tutta la Nazione ferma nelle sue risoluzioni.

L'Inghilterra col richiamo del gen. Lumdsen, che si dà per una spontanea rinunzia, ha fatto il primo passo verso la pace ed ora pare, che si domandi da ambe le parti l'arbitrato del re di Danimarca. Si mette anche in dubbio l'occupazione di Porto Hamilton in un'isola della Corea, forse per non mostrare di ritrarsi innanzi ad una domanda della Russia, sebbene però si metta ciò in dubbio. Ad ogni modo l'Inghilterra sarebbe stata la prima a cedere, forse per un doppio motivo, l'uno quello di avere troppo trascurato negli ultimi anni i suoi armamenti anche marittimi, dei quali, come delle sue stazioni fortificate si occupa ora con grande premura, e perchè ha sulle braccia anche quell'affare scabroso dell'Egitto, dove la Francia, sbarazzatasi della lite colla Cina, sta preparandole imbarazzi, e le altre potenze possono volere qualcosa di diverso da quello che piacerebbe all'Inghilterra.

Questa persuase Nubar pascià a scusarsi anche per l'affare del *Bosphore Egyptien*, cercando però di provvedere per l'avvenire con una legge sulla stampa. La Francia non rinunzierà per lo meno all'idea del condominio dell'Egitto coll'Inghilterra, mentre ha già trovati i Senussi della Tripolitania per preparare un'invasione di quel paese. L'Impero africano è sempre l'idea vagheggiata da quei repubblicani francesi, come il Mediterraneo ridotto ad essere un lago francese.

Ecco il punto in cui siamo adesso nella quistione orientale sempre rinascente ed in proporzioni sempre più larghe. Anche una pace momentanea tra la Russia e l'Inghilterra per l'affare dell'Afganistan crediamo che non guarentisca punto sulle nuove contese del domani. Non è per tutti, che un mezzo di guadagnar tempo e di prepararsi ad una lotta cui tutti prevedono non lontana. C'è anche quell'Impero ottomano in dissoluzione, dal quale tutti aspettano un brandello di eredità.

Ora l'Inghilterra, vedendo qual valore hanno per essa le sue colonie, quelle popolate d'inglesi, si crede che voglia in qualche modo rappresentarle nel Parlamento dei tre Regni uniti. Difatti col proprio allargamento sul globo ciò può diventare per essa una necessità, giacchè massimamente il Canadà e l'Australia sono affatto assimilabili alla madre patria.

Nella Spagna le elezioni municipali sono sortite contrarie al Governo attuale, che si crede ne scapiti politicamente.

In Austria sono prossime le elezioni politiche, nelle quali dove si trovano dappresso l'elemento italiano e lo slavo, il Governo favorisce al solito questo ultimo. Da ultimo proibì a Zara una commemorazione al Tommaseo, che pure scrisse anche in lingua slava.

Il gran germanizzatore Bismarck che vuole fare anch'egli dei Polacchi dei Tedeschi per forza, cacciò seimila Polacchi operai dal suo territorio.

***

Alla nostra Camera dei Deputati ci fu un'altra discussione di tre giorni sulla politica estera, o piuttosto si discusse sopra Mancini ed i suoi vaghi discorsi, che talora vogliono dire troppo e non lasciano mai capire abbastanza, come al solito i molti che parlarono espressero opinioni individuali ed affatto tra loro contradditorie, tanto da non dare di certo una grande idea della disciplina dei nostri partiti e delle loro tendenze nella quistione coloniale al Ferry che vi era presente!

Si conchiuse con un voto di fiducia al Ministero, che ebbe una maggioranza forse molto maggiore di quello cui esso medesimo credesse.

Questa Maggioranza, cui la molteplice Opposizione si affretterà a chiamare servile, senza accorgersi di sè stessa, che si potrebbe dire in fatto di politica estera molto più sconclusionata, ebbe questo significato nel suo complesso. — Accontentiamoci di quello che è, anche se non è proprio quello che vorremmo, perchè siamo certi, che via di lì sarebbe molto peggio. Nel Mar Rosso ci siamo e nessuno potrebbe consigliarci ad uscirne. La chiave del Mediterraneo promessaci dal Mancini nell'esuberanza del suo frasario oratorio non ve l'abbiamo trovata. Ci voleva qualcosa di più positivo veramente in tutto quello che si è detto e che si è fatto, e soprattutto che si mostrasse più chiaro il nostro obbjettivo ed i mezzi e modi di raggiungerlo; ma siccome le nostre oscillazioni dipendono un poco anche da quelle degli altri e da fatti che non stanno sotto al nostro controllo, così la sola cosa da raccomandarsi si è, che si usi prudenza ed energia ed un tempo. Il bisogno di molta vigilanza lo dimostra anche il fatto, che i Francesi, dopo Tunisi pensano a Tripoli, e non dormono per l'Egitto ed il Mar Rosso.

Il De Pretis volle un voto di fiducia per sè e per il Mancini e lo ebbe maggiore ancora di quanto esso potesse aspettarsi; ma dinanzi all'estero il contrario non avrebbe significato soltanto di sfiducia ad un Ministero, ma anche dell'abbandono di quella politica coloniale che possa far valere la Nazione come una potenza non disposta a lasciar fare tutto agli altri.

Dopo le tre giornate ci voleva un po' di riposo, e lo avranno colle feste di Napoli, alle quali si mescolano le proteste del Nicotera e del grande festajuolo San Donato, che si dolgono di non essere dessi a dirigerle. La crisi municipale di Napoli pareva evitata, ma ora si dice che sindaco e giunta insistano, mentre il Nicotera telegrafa la sua indignazione in modo da togliere una volta di più la serietà della sua pretesa di essere un uomo di Stato e possibile al Governo. Secondo quello che ci scrivono da Roma, qualcheduno crede che il voto di fiducia proposto a suggerimento di De Pretis dal Tajani per il Ministero, possa voler dire la sua assunzione al governo, se il Mancini si troverà il modo di farlo rinunciare da sè, ciocchè ad altri non sembra probabile ch'egli sia disposto a fare. L'Opposizione fece la critica al Ministero, ed anche avendo in qualcosa ragione giustificò pienamente lo scherzo di un giornale umoristico, che colle sentenze pronunciate da' suoi diversi membri formò un composto, che dalla prima all'ultima linea si contraddice in tutto. I 97 voti della Opposizione difatti, divisi in una mezza dozzina di programmi, non mostrano di certo una forza della medesima nemmeno per un possibile avvenire.

Quello di cui ci sarebbe bisogno adesso sarebbe in tutti di farsi coscienza che la Nazione potrebbe andare incontro nella politica estera a gravi difficoltà per le quistioni che non si battono solo nel centro dell'Asia, ma alle nostre porte nel Mediterraneo, del quale abbiamo tutt'altro che trovata la chiave promessaci dal Mancini e che quindi bisogna essere vigilanti e preparati ad ogni avvenimento.

UNA CONVERSIONE

Quel Kieley che doveva venir mandato in Italia come rappresentante degli Stati Uniti, si è ricreduto delle cose dette contro di noi nel 1871, col più bel garbo del mondo.

Ecco che cosa egli ha detto in un gran banchetto che gli fu ora offerto a Richmond:

« Io venni accreditato — disse egli — presso una delle più potenti fra le giovani monarchie della cristianità; accreditato presso un popolo fremente di vita novella, che promette di far rinascere gli splendidi giorni, nei quali i figli d'Italia illuminarono i poveri paesi del mondo colle più sublimi manifestazioni del genio umano: accreditato presso un sovrano la cui sapienza e maestria guida strenuamente la giovane nazione, di cui egli è capo, a prendere un posto eminente nel consorzio delle nazioni.

« Quel monarca, che si guadagnò la stima di tutti gli uomini nello affrontare a vantaggio del più umile dei suoi sudditi, il terribile spettro della pestilenza; sempre calmo, sempre sereno, mostrando un coraggio più cavalleresco di quello che rifulge sui campi di battaglia e che conferisce la luce e l'immortalità della storia.

« Quando io quattordici o quindici anni fa stigmatizzai l'occupazione di Roma intesi dire che la invasione dello Stato pacifico e vicino costituiva una violazione dei diritti del sovrano a cui danno avveniva, ed era un colpo portato alla libertà ed all'indipendenza del debole, intaccando così le regole fondamentali, del diritto internazionale.

« Di quelle mie idee d'allora non ho nulla a mutare.

« Ma è legge universalmente accettata che la acquiescenza del popolo di uno Stato conquistato è la conclusione di ogni questione nell'ordine pubblico, e ad essa deve conformarsi e inchinarsi il giudizio di tutti.

« Io — che già combattei, nella nostra guerra civile coi vinti del Sud — oggi riconosco, insieme a milioni di miei connazionali e colla più aperta e rigida lealtà il potere che derivò da quello che io ritenni una grossolana e sanguinosa violazione dei diritti pubblici commessa contro me e contro i miei connazionali istessi, ma un'autorità rese inalterato il nuovo stato di cose e questa autorità è l'acquiescenza del popolo americano, a cui deve piegarsi il giudizio di tutto il mondo. »

Ad onta però che il sig. Kieley si sia ricreduto, egli non verrà più, come già del resto, è noto, in Italia.

Si crede che invece sarà mandato in Spagna.

Il barone Fava, nostro rappresentante a Washington, fece dire ex ufficialmente al gabinetto americano queste parole:

— Non è ragionevole supporre che il Governo italiano voglia trattare con cortesia, anche solo ufficiale, un uomo, che ha attaccato tanto irragionevolmente e senza provocazione colui che è per l'Italia ciò che per gli Americani è Giorgio Washington.

Siamo ben lieti che il barone Fava, oltre la giustizia della protesta, abbia usato eloquentissime parole nel formularla.

Le feste a Napoli.

Napoli 9. La Piazza del Plebiscito, e via Toledo, e le vie circostanti sono sempre affollatissime. La Piazza è splendidamente illuminata. Parecchie musiche. I Reali assistono allo spettacolo da un balcone, continuamente acclamati.

Napoli 10. Il Re ha inaugurato l'acquedotto. Il Re, il duca d'Aosta, il loro seguito, i ministri, il corpo diplomatico e le autorità visitarono i serbatoi. Il cardinale Sanfelice benedisse l'opera. Il Re espresse la propria soddisfazione al Sindaco, alla Compagnia concessionaria, e alla Società veneta di costruzioni.

Napoli 10. Alle 4 20 pom. a un segnale dato dalla Regina dal balcone della regia, fu inaugurata la colossale fontana di Piazza del plebiscito. La Piazza era affollata, gli applausi scoppiarono allorchè l'acqua zampillò dalla fontana, mentre le artiglierie ne davano l'annuncio alla città.

L'opposizione.

I 91 voti di maggioranza superarono le previsioni di tutti e gli stessi calcoli del Ministero.

Sta il fatto che alcuni deputati — una quarantina circa, abbandonarono l'aula prima del voto; ma sta anche che nessuno di questi avrebbe votato per l'Opposizione.

Chi rimase assai male pel voto di ieri fu la Sinistra, perchè la discussione di questi due giorni mise in piena evidenza, coi discorsi di Cairoli, Crispi e Baccarini e coll'assenza di Zanardelli, la confusione e le discordie del partito. Essa lo sente e ne è profondamente malcontenta, tanto più che alcuni dei maggiorenti hanno sempre sconsigliato le interpellanze.

Importante lettera da Massaua.

L'*Opinione* pubblica una corrispondenza da Massaua, sulla quale richiama l'attenzione del Paese — perchè dice essa — è utile che in Italia si conoscano le opinioni delle persone che stanno sul luogo della spedizione.

Oltre la lettera accennata, e sulla quale ritorneremo, altre dice averne ricevute il giornale romano, e tutte concordano nell'insistere affinchè si provveda ad un aumento di forze e si vadano ad occupare posti più avanzati se non si vuol rimanere soffocati a Massaua.

Un incidente nel viaggio dei Sovrani.

Avvenne un incidente curioso durante il viaggio dei Reali.

Il treno reale, essendosi fermato per qualche minuto a Caserta, gli on. Depretis e Mancini ne approfittarono per scendere; essendosi attardati, il treno ripartì, prima che fossero risaliti, onde rimasero a terra.

I Reali risero moltissimo dell'incidente.

Uno scontro in mare.

L'*Indipendente* di Trieste reca:

Il capitano Tercing, del piroscafo *Trieste*, riferisce che verso Grado scorse sott'acqua un bastimento, del quale sporgevano soltanto gli alberi.

Accostatosi, e non essendo il caso di prestare soccorsi, perchè sul naviglio mancava affatto l'equipaggio, trasse con sè l'imbarcazione e la depositò, al suo arrivo, al locale Ufficio di Porto a sanità.

Lo stesso capitano riferisce inoltre di avere incontrato, in ritardo di due ore, il piroscafo *Milano*, partito da qui ieri sera per Venezia, con la prora danneggiata, per cui si suppone che il *Milano* abbia avuto uno scontro col naviglio trovato affondato presso Grado e del quale non si conosce peranco il nome.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 9.

Leggesi la proposta di legge di Del Vecchio ed altri, pella continuazione della pensione alle vedove e agli orfani dei mille di Marsala nelle proporzioni delle leggi militari.

Riprendesi la discussione della legge sulla marina mercantile.

Discutonsi gli articoli 9, 10 e 11, che determinano i premi di navigazione e le esclusioni.

Annunziasi un interpellanza di Righi ed altri circa la conservazione in Verona degli attuali uffici ferroviari.

Il Governo sollecita la relazione sul progetto di estensione della legge 18 dicembre 1881 alle vedove e agli orfani militari, che non godettero l'indulto sovrano del 1871.

Levasi la seduta alle ore 6 e 45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Scarseggiano le notizie politiche, l'attenzione essendo rivolta a Napoli dove coi Sovrani si trovano i principali ministri.

— Grimaldi non ha potuto lasciare Roma per l'importanza e il numero degli affari cui attendere.

— L'accoglienza che i Reali ebbero a Napoli fu entusiastica; produsse qui ottima impressione.

— E' molto commentata la notizia che il Governo inglese pensi ad abbandonare definitivamente il Sudan. Nulla però è noto di ufficiale in proposito.

— Le informazioni sullo stato delle nostre truppe in Africa morale e fisico sono ottime. Le esercitazioni compionsi regolarmente e i disagi non stancano eccessivamente i soldati.

— Il disavanzo di 26 milioni nel bilancio del 1884-85 coprirassi colle risorse ordinarie. Le spese pel colera ascesero a sei milioni; circa altrettanto costarono le spese per l'Africa.

— Sono da accogliersi con grande riserva le notizie di crisi o di modificazioni parziali del Gabinetto.

— E' invece prossimo un movimento nel corpo diplomatico.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 10. Scrivono da Aden al *Temps* che la presa di possesso di un territorio dei Somali da parte del console francese, non ha l'importanza datale. Le carovane passavano altre volte per quel territorio, ma da lungo tempo presero altra strada causa le perpetue lotte fra le tribù. Dunque è molto dubbio se possa aprirsi una nuova strada onde penetrare nell'Harrar e nel paese di Gallat.

— Al Consiglio municipale di Marsiglia venne presentata la proposta per limitare il numero degli operai italiani addetti nei *docks* di Marsiglia e nelle officine private.

— La *France*, commentando il discorso dell'on. Mancini, lo trova assai vago. Conclude col dire che gl'interessi dell'Italia nel Mediterraneo saranno meglio tutelati da un ravvicinamento alla Francia, che dalla politica anglofila.

Inghilterra. Londra 10. Il Consiglio dei ministri discusse ieri la quistione dello sgombero del Sudan. La maggioranza vorrebbe lo sgombero immediato, completo, ma i generali lo combattono. Ignorasi la decisione presa.

Egitto. Cairo 10. Tignanè Dassier e West procuratore generale, andranno a Londra per conferire col Governo inglese sulle modificazioni da portarsi alle leggi sulla stampa. Si recheranno quindi probabilmente a Parigi per conferire col Governo francese.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 11 maggio 1495. Carlo VIII non potendo ottenere dal Pontefice Alessandro VI l'investitura del regno di Napoli neppure colla clausola *senza pregiudizio dei diritti di ogni altro pretendente*, supplisce alla cerimonia della coronazione con l'ingresso suo solenne in Napoli e nella Chiesa di S. Gennaro giura di conservare ai napoletani la libertà ed i privilegi loro.

Consiglio pratico. Colla per riunire le porcellane che resistono al fuoco. — Chiaro d'uovo sbattuto bene e farne unguento mescolandovi bianco da imbiancatori non spento, oppure biacca, incolla e vedrai l'effetto.

L'apertura della mostra delle Latterie sociali del Friuli ebbe ieri la fortuna della ricomparsa del sole, che la rese anche lieta.

Presenziavano la solennità, oltre al R. Prefetto e la Rappresentanza provinciale, le diverse Autorità, il Sindaco di Udine, il pres. della Camera di comm. e la Rappresentanza dell'Ass. agraria e di parecchi Comizi agrarii e parecchi degli espositori, molto altro egregie persone, talune anche di fuori della Provincia, come il redattore della *Gazz. di Treviso*, Centelli, il prof. Pasqualini venuto apposta da Forlì, il dott. Stefanelli con parecchi delle rive del Piave, il prof. Besana, che terrà per tre giorni le sue Conferenze nella Sala del Teatro Nazionale, la quale servirà poi anche al Congresso, il dott. Leone Wollemborg reduce da Milano, dove era stato chiamato a tenere una Conferenza sulle Casse cooperative di prestiti ecc. Il Senatore Pecile era stato incaricato di rappresentare il Ministro dell'Agricoltura.

Nell'atrio del Teatro prese la parola primo il presidente del Comitato della Mostra co. Nicolò Mantica, il quale brevemente indicò gli scopi della Mostra e tutti quelli che vi hanno concorso.

Egli disse:

Signori

Da tre anni, a merito principale di un modesto maestro elementare «Eugenio Caneva» nel nostro Friuli s'iniziò la trasformazione dell'industria casearia.

La benemerita Associazione agraria friulana, vigile custode degl'interessi agronomici della provincia, avvisò il fatto e volle fosse studiato per dargli — e a tempo — il miglior indirizzo possibile.

A questo scopo indisse un esame di confronto di tutto quanto fu fatto in questo breve periodo di tempo, perchè da tutti si vedessero i risultati ottenuti e da persone pratiche in argomento si confrontassero fra loro, e quindi si esprimesse un giudizio che potesse dare un sicuro indirizzo per l'avvenire.

Da qui o signori il Concorso provinciale di Latterie sociali. Concorso, così per modo di dire, perchè vi è qualche incoraggiamento ai migliori, ma esso è piuttosto: un saggio di quanto potè in breve tempo la privata iniziativa nella parte più alta della nostra provincia, un esame per cercare i migliori, e segnalarli ad esempio a tutti gli altri, perchè questi ultimi non perdano tempo, danari, illusioni in vani, dannosi, esperimenti.

Di queste circostanze vi prego, o Signori, tenere gran conto negli apprezzamenti che ora andrete a fare.

Signori. Oggi io ho qui l'onore di riceverví quale eletto dall'Associazione agraria friulana. A quel sodalizio io non farò quindi dei ringraziamenti; ma consentite che soddisfi ad un sentito dovere constatando, colla più viva compiacenza, che la benemerita Associazione ha soddisfatto egregiamente al compito suo ordinando questo Concorso ed il Congresso, che poi ne discuterà i risultati.

Come mi torna caro il ringraziare ed il Governo e le Rappresentanze della Provincia, della Camera di Commercio, del Comune di Udine, che comprese dell'alto scopo che si proponeva l'Associazione con questo Concorso, le vennero in aiuto con dei sussidi pecuniarii; nonchè la Società alpina friulana ed i Comizi di Pordenone, Spilimbergo, Cividale, San Pietro che istituirono dei premi speciali.

Grazie a Voi, egregi Signori, che colla vostra presenza voleste attestare l'alta importanza del modesto Concorso provinciale di Latterie, che prego l'illustrissimo rappresentante del Governo a voler dichiarare aperto.

Dopo di lui prese la parola il Senatore Pecile, manifestando soprattutto il sommo gradimento del Ministro dell'agricoltura e del Governo per questa iniziativa certamente utilissima ai progressi dell'industria agraria presa dall'Associazione agraria friulana, assecondata efficacemente dalle Rappresentanze provinciali e dalle altre istituzioni locali, ciocchè dimostra la tendenza della popolazione del Friuli di occuparsi seriamente di tutto quello che può giovare all'agricoltura. —

Dopo che il R. Prefetto, invitato dal preside del Comitato, dichiarò aperta la Mostra, tutti gl'invitati entrarono nel Teatro a visitarla.

L'impressione fatta da questa su quella parte eletta del pubblico fu veramente bella, tanto per la disposizione della Mostra stessa, come per i prodotti esposti dalle diverse Latterie sociali, tra cui ce n'è taluno anche fuori di Provincia, come dalle Malghe e da alcuni privati, come anche dagli strumenti del caseificio e dei libri risguardanti le amministrazioni, semplici ma esatte, e di altri oggetti.

Noi non avremmo oggi nè il tempo, nè lo spazio per entrare in molti particolari, riserbandoci a parlarne nei giorni successivi; ma intanto possiamo dire, che facero bella mostra di sè i pani di burro cogli stemmi di fabbrica, come i varii tipi di formaggi, che promettono di tornare graditi ai consumatori.

Naturalmente il burro è quello, che si è grandemente avvantaggiato per il commercio, che se ne fa già anche sulle piazze de' maggiori centri, ed anche in Egitto, dove se ne potrà mandare dell'altro. In quanto ai formaggi noi siamo ancora allo stadio sperimentale e tutte le Latterie avranno da fissare ancora i loro tipi, secondo che gli uni o gli altri riesciranno meglio e troveranno più spaccio sui diversi mercati di fuori, oltrechè su quelli della Provincia.

Qualcheduno aveva esposto l'opinione, che essendo di data recentissima la fondazione della maggior parte di queste Latterie, una Esposizione come questa potesse parere alquanto prematura. Ma altri osservò, che appunto perchè una tale industria è in sul nascere e gli uni possono avere qualcosa da apprendere dagli altri sulla migliore fabbricazione del caseificio, ed anche il Congresso nel quale si discuteranno i diversi temi proposti e le conversazioni reciproche ed i fatti particolari resi noti, potranno giovare al progresso di quelli che hanno fatto già e ad invitare altri ad imitarli, era opportuno il cominciare, aspettando di presentare i maggiori risultati un'altra volta.

Noi speriamo, che non soltanto la nostra montagna e la zona pedemontana vorranno darsi dovunque delle Latterie sociali, ma che queste sotto qualsiasi forma si potranno estendere anche nella pianura, dove non tutto il latte si consuma dagli allievi, e dove si procurerà che tutte le famiglie contadine vogliano a poco a poco darsi la vacca da latte per l'alimentazione dei lavoratori de' campi.

Se ciò servirà poi ad estendere anche la coltivazione dei foraggi, e ad accelerare le irrigazioni della nostra pianura, tanto meglio.

Il presidente del Comitato co. Mantica congregò poscia i Giurati della Mostra. Egli disse loro:

Signori giurati,

A nome del Comitato io Vi ringrazio di aver tenuto l'invito suo.

Ve ne ringrazio cordialmente, perchè il Comitato dava grande importanza a che la Giuria fosse costituita da persone pratiche ed autorevoli in argomento, attendendosi da essa un profondo studio analitico del passato e una guida per l'avvenire.

Signori Giurati, nei vostri studi io Vi prego di tenere sempre presente lo scopo di questo Concorso, che è quello appunto di studiare quanto fu sin quì fatto e mettere sulla retta via quelli che non vi fossero; e quindi spero che Voi vorrete assoggettare tutti i concorrenti e gli oggetti da loro presentati ad un minuto esame critico, ed offrire poi al Comitato ordinatore franche osservazioni di quant'è da togliere, da mutare, da correggere, da migliorare, da conservare, infine da segnalare ad esempio nella nuova forma d'industria casearia.

E quindi non solo ai prodotti s'arresti la vostra attenzione, ma si estenda e con particolare cura all'amministrazione, all'indirizzo delle latterie. Sono questi elementi di suprema importanza in una gestione sociale. I prodotti possono più o meno essere migliorati; un'istituzione, se male impiantata, nulla vale a salvarla, se a tempo non muta indirizzo. A questa deve andar subordinato il prodotto, che può anche essere accidentale, momentaneo, se anche non fatto espressamente per la circostanza.

Non dimentichiamo, che questo non è un Concorso di caseificio, ma bensì di latterie e che quindi la latteria vuole essere giudicata nel suo assieme.

Signori Giurati, per la costituzione dell'ufficio di presidenza il Comitato mi ha dato il gradito incarico di pregare i signori: prof. Besana di accettare le funzioni di presidente, cav. Volpe Riccardo quello di vice-presidente, e il prof. Ghinetti l'incarico di segretario.

I Giurati sono: Arduini Rinaldo, Besana prof. Carlo, Borghese Luigi, Braida cav. Francesco, Cantarutti Federico, Cancianini Marco, Cucavaz cav. dottor Geminiano, De Marchi Paolo, Del Puppo prof. Giovanni, Faelli Antonio, Foraboschi Paolo, Freschi co. Gherardo, Gennaro Giovanni, Ghinetti prof. Guglielmo, Lämmle prof. Emilio, Malagnini Giacomo, Marchesini prof. Giorgio, Morgante cav. Lanfranco, Pasqualini prof. Alessandro, Picotti Antonio, Portis nob. cav. ing. Marzio, Rossi prof. Silvio, Sandri Luigi, Schiratti cav. Tommaso, Valsecchi Antonio, Volpe cav. Riccardo, Wollemborg dott. Leone, Zava dott. Gio Batta, Zorzi Luigi, Zuzzi Luigi.

Come vedete, il Comitato ha voluto tenersi estraneo alla Giuria, il che però non impedirà che io mi tenga sempre a vostra disposizione per tutto quello notizie di fatto di cui poteste abbisognare.

E così, il nuovo ringraziandovi, prego i signori prof. Besana, e prof. Ghinetti a volere assumere la presidenza della Giuria. —

Infine a mezzogiorno venne aperto al pubblico l'accesso della Mostra, che speriamo sarà visitata da molti anche della Provincia.

Associazione Agraria Friulana.

Comitato per il Congresso e il Concorso di Latteria in Udine.

Avviso.

Nei locali dell'esposizione i giorni 11, 12 e 13 maggio 1885, alle ore 10 ant. il prof. Besana Carlo di Lodi terrà *Conferenze* di caseificio.

Il giorno 14 corr. alle ore 11 ant. si inaugurerà il *Congresso*.

È aperta l'iscrizione nei locali dell'esposizione, verso pagamento tassa di ingresso di lire 2.00.

Il Presidente MANTICA.

Avviso per le riduzioni ferroviarie. Le carte di riconoscimento per usufruire delle riduzioni ferroviarie per il Congresso e Concorso delle Latterie sociali in Udine sono valide dal 5 al 20 maggio e non al 25.

Per godere le facilitazioni nel ritorno fa di bisogno vengano presentate alla Presidenza del Comitato per il visto.

Udine, li 9 Maggio 1885.

Pel Comitato: FALCIONI.

Vice Console a Udine. Da qualche giorno si è stabilito a Udine, ed abita in via Aquileia n. 76, il signor Landi Michele, Vice Console del Brasile.

Ciò portiamo a conoscenza di chi può avervi interesse, e specialmente per quelle persone che intendessero di emigrare per quella regione.

A Tolmezzo una scossa di terremoto si sentì alle 7 1½ pom. dell'8 corrente abbastanza forte. Fu una scossa sussultoria e durò dai tre ai quattro secondi.

La gente spaventata uscì dalle case, ma non ci fu nessun malanno.

Congresso e Concorso. Da varie persone desiderose di acquistare questo o quel prodotto al Concorso delle Latterie abbiamo sentito a lamentare la mancanza di molti rappresentanti delle stesse.

Museo artistico. Fra qualche giorno arriverà fra noi il sig. E. Bracco possessore del museo artistico, storico, meccanico. Il padiglione lungo m. 30 e largo m. 8, sarà collocato in Giardino grande.

La Commissione della metida si trovava nella sua seduta di sabbato al completo; ed essa lasciando naturalmente impregiudicato l'avvenire, che dipenderà dalle diverse Rappresentanze degli interessati alla produzione ed al commercio dei bozzoli, con 10 sopra 12 votanti, decise di occuparsi quest'anno della formazione della medesima secondo il regolamento approvato.

L'esportazione di bestiami italiani in Austria secondo nuove notizie da Vienna, sarebbe vietata soltanto dalla Provincia di Verona dove si sarebbe manifestata una epizoozia. Nel Friuli non c'è nulla di tutto questo come la nostra Camera di commercio lo faceva osservare al Ministero.

Luce elettrica, sistema Malignani. Ieri sera alla Farmacia Bosero e Sandri si è esperimentata la luce elettrica colla lampada a sistema dell'egregio concittadino A. Malignani.

La riuscita non poteva essere dubbia se si pensa che ogni qualvolta si esperimenteranno queste lampade, il nostro studioso giovane ottiene il plauso.

Il Cotonificio è pure illuminato col sistema Malignani. La grande fabbrica del Rossi a Schio, parimenti illuminata col sistema del nostro concittadino.

E noi auguriamo, all'amico, riuscite ognor maggiori, e il voto del pubblico gli sia sprone a maggior studio.

Questa sera alla Farmacia suddetta si farà una seconda prova.

Esposizione Barbaro. Ieri sera una folla di cittadini faceva ressa sotto i portici di Mercatovecchio, per ammirare la splendida esposizione di stoffe e abiti confezionati dal sig. Barbaro.

Una esposizione di simil genere nella nostra città è quasi cosa nuova; e che si pratica solo nelle capitali.

L'esposizione fu altamente lodata, sia per la scelta delle stoffe, sia per la bella disposizione con cui furono messe, sia infine pel taglio elegante degli abiti fatti.

Una sincera lode al sig. Barbaro, a cui auguriamo una fortuna pari al suo coraggio intraprendente.

Corte d'Assise del Circolo di Udine. Udienza del 7, 8 e 9 maggio 1885. Presidente, Billi cav. Giuseppe. P. M. cav. Amati, Sostituto Procuratore generale del Re. Dif. avv. Buttazzoni.

Causa contro Simonig Valentino fu Giuseppe d'anni 32 di Pressorie (Cividale) detenuto, imputato di avere la notte del 26 al 27 ottobre p. p. in Pressorie volontariamente appiccato il fuoco alla casa di abitazione di Bouzer Mattia (art. 651 C. p.). Sentiti i testimoni di carico e scarico.

Il P. M. fece la sua requisitoria e concluse domandando ai giurati un verdetto di colpabilità.

Il difensore arringò concludendo per l'assoluzione del suo difeso.

Proposte dal sig. Presidente tre questioni ai giurati, i quali rientrando in sala risposero negativamente alla questione principale, in seguito a che la Corte dichiarò assolto il Simonig ordinando l'immediata scarcerazione dell'imputato.

Domani 12 corr. avrà principio la causa per assassinio d'un fanciullo contro Giovanni Peschiutta di Lestans.

Arrivi di Generali. Ieri arrivò fra noi il generale conte Costa Reghini comandante la 4ª Brigata cavalleria.

Col treno di questa mane giunse il tenente generale di cavalleria Incisa della Rocca. Eseguiranno un'ispezione al 4° Regg. Genova.

Movimento di personale. La *Riforma* annunzia che il comm. Lampugnani, capo di gabinetto del ministro dei lavori publici sarà nominato Segretario generale della Società Mediterranea. Il comm. Gelmi a segretario generale della Società Sicula. I cav. Padoa e Cattaneo, ispettori nelle ferrovie dell'Alta Italia, sono destinati alla Rete Sicula. Il comm. Boselli, capo traffico nelle ferrovie dell'Alt'Italia, è destinato alla Società Adriatica; Galli, ispettore-capo nelle ferrovie Romane; è destinato alla Società Adriatica.

Provvedimenti. Dopo la costruzione della chiavica di via Ribis, è in uno stato peggiore di prima. Quando piove si formano delle pozzangheré che impediscono quasi il passaggio. Si presenta sott'occhio la necessità di rilevare la la causa di tale inconveniente per porre riparo, evitando che il ciottolato si rovini.

Ancora per i venditori di prima mano. Fatte piccole eccezioni da parte di qualche interessato che si vede levato il monopolio che esercitava sulla piazza S. Giacomo, e qualche lagno dimostrato da pochi rivenduglioli perchè si vedono levate la comodità che godevano con l'avere in seno alla sua piazza anche i venditori di prima mano; del rimanente tutti vedono ben volentieri questa separazione, la quale oltre tutto, offre anche il beneficio che colui il quale volesse acquistare frutta fresche all'ingrosso, quand'anche non fosse rivenditore, sulla piazza Venerio lo potrebbe fare senza timore di venire tacciato di speculatore da parte dei rivenduglioli, perchè non cade a farne la compera da loro.

Dunque le circostanze ed i fatti da me esposti mostrano chiaramente che l'idea della nostra lodevole autorità municipale di fare quella separazione, è, come, lo abbiamo detto altre volte, un grande beneficio per tutti, e noi facciamo voti affinchè più presto possibile venga fatta pubblica questa superiore deliberazione, la quale siamo certi che porterà con sè anche gli altri provvedimenti, cioè che il nostro provvido Municipio farà in modo di mettere a disposizione di quel mercato, (cosa indispensabile) un magazzino, aprendo una parte sulla via dell'Ospedale, e nel locale Ospital Vecchio, a piano terra, destinare una stanza a pagamento per deposito, ed ivi il medico a qualunque tempo ed ora, e fuori della curiosità, potrebbe esercitare le sue visite.

Il prof. Franzolini compì ieri l'altro e felicemente, un atto operativo che, secondo in Italia, rivela i meriti preclari del diagnosta ed operatore insieme.

Trattavasi di una ragazza sui 24 anni già cameriera in una famiglia di nobile lignaggio, ed ora degente da qualche tempo all'ospedale Civile per dolori vivissimi da varî anni accusati alla regione addominale.

Ritenuto da esame esteriore alla parte si fosse trattato di tumore addominale, essa venne operata con una piccola laparotomia, ma posti in tal modo allo scoperto i visceri, tanto il dott. Franzolini operatore quanto il dott. Celotti da lui interpellato, constatarono invece con loro somma meraviglia trattarsi del raro caso di un **rene mobile o danzante.**

Risovvennesi allora il professore aver udito parlare in Germania d'una operazione speciale eseguita da Hann, in simili casi, e modificata poi da Rose, e l'accordo coi colleghi dott. Celotti e dott. Pari, coadiuvato dagli assistenti dott. Murero e dott. Biasizzo procedette alla *fissazione del rene danzante alla parete lombare destra*, previa anestetizzazione completa della paziente nell'apposito riparto dell'ospitale.

Devo ommettere, perchè non tecnico, dettagli dell'atto operativo; e mi limito a constatare soltanto che, durato questo dalle 10 1|2 al mezzogiorno, riuscì perfettamente nel suo scopo. La ragazza operata, ed assopita poi con laudano e cloralio, fino alla mezzanotte scorsa trovavasi in ottime condizioni relativamente alle conseguenze traumatiche lasciatele necessariamente dalla grave operazione, e sperasi abbia a guarire.

Ecco un processo operativo che tornando a sommo onore del prof. Franzolini, arricchirà ed illustrerà il corredo delle discipline chirurgiche.

C. Fr.

Il Bollettino della Associazione Agraria Friulana, n. 9, contiene:

Associazione agraria Friulana — Processo verbale di seduta consigliare ordinaria del 2 maggio 1885 (F. V.) — Comitato ordinatore del Congresso e Concorso di Latterie — Relazioni pel Congresso: Parte seconda del Quesito IX (E. Quaglia); Quesito I (L. Perissutti); Quesito II (D. Pecile, L. Perissutti, G. A. Ronchi); Quesito IV (G. B. Marioni); Quesito VII (L. Perissutti); Quesito X (L. Wollemborg); — Avversità che danneggiano la vite (F. Viglietto); Cose da ricordarsi ai frutticultori (L. Greatti).

Quesito che può servire per il Congresso delle Latterie sociali. — Considerato, che l'associazione per il caseificio venne oramai accettata come utile a tutti nella nostra montagna e nel pedemonte, studiare i mezzi da usarsi, perchè la produzione del latte si venga ad accrescere, e quindi:

a) Quali sono i mezzi da usarsi nelle nostre valli montane per aumentare i prodotti della praticoltura, sia collo estendere il prato, sopprimendo coltivazioni di minor reddito relativo, sia colla riduzione a prato di terreni incolti, sia colle colmate di monte, sia colle irrigazioni montane, tanto in fondo alle valli, come con fossi orizzontali sui pendii, e che cosa si consiglia per poter ottenere simili risultati?

b) Quali miglioramenti sono da otenersi per la maggiore produzione del latte colla tenuta delle vacche da latte, sia col miglioramento delle stalle, sia colla somministrazione degli alimenti alle vacche medesime?

c) Che cosa si consiglia ai possessori di vacche per darsi la macchina da latte la più produttiva, mediante la selezione e l'incrocio? Sarebbero da usarsi contemporaneamente entrambi questi mezzi, e con essi non converrebbe darsi un maggior numero di tori per le monte, e non dovrebbero darseli le stesse associazioni delle Latterie? Ed infine converrebbe, che queste introducessero tori della razza montana di Svitto?

d) Che cosa potrebbero fare l'Associazione ed i Comizii agrarii per diffondere, su tutto ciò che in questo viene riconosciuto di una utilità, delle istruzioni popolari in tutta la zona, nella quale la pastorizia dà il principale e più conveniente prodotto?

e) Quali studii sarebbero da farsi per il miglioramento territoriale di tutta la nostra montagna sotto all'aspetto di accrescere per essa l'utile produzione della pastorizia e chi dovrebbe contribuire a promuoverli ed attuarli valle per valle?

f) Non converrebbe anche, che dall'attuale Congresso uscisse un programma per gli studii da iniziarsi sotto a tale aspetto?

V.

Ringraziamento a un benefattore. Zaninotto fu Vincenzo lasciò a suo figlio Augusto un legato di due panetti, o 1|4 di chil. di pane a tutti coloro i quali si uniscono alla processione che si fa per le campagne ad intercedere dal Signore abbondanti prodotti.

Oggi, domani, e dopodomani si fanno tali rogazioni alle 5 1|2 ant., e quindi si fa sul prato la distribuzione del pane che viene cotto nel nostro *Forno rurale.*

Sia benedetta la memoria del testatore e sia lode al figlio che si fedelmente eseguisce l'estrema volontà del padre.

Pasian di Prato, 11 maggio 1885.

Alcuni comunisti.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 3 al 9 maggio 1885.

Nascite.

	maschi		femmine	
Nati vivi maschi	12	femmine	12	
Id. morti	»	»	1	
Esposti	»	2	»	2
			Totale n.	29

Morti a domicilio.

Giuseppe Chiurlo fu Giovanni d'anni 74 agente privato — Giovanni Maria Fabretto fu Luigi d'anni 72 calzolaio — Pietro Bertoia fu Giuseppe d'anni 80 pensionato — Gino Poma di Carlo di mesi 4 — Virginia Zilli di Giuseppe d'anni 17 contadina — Giuseppe Del Zotto fu Leonardo d'anni 33 bandaio Jole Dabalà di Antonio di mesi 4.

Morti nell' Ospitale civile.

Giuditta De Simon-Rizzoni fu Marco d'anni 44 casalinga — Antonio Paderni fu Gio. Batta d'anni 30 scrivano — Teresa Triloredo di mesi 3 — Maria Zarebi di mesi 1 — Santa Ferrandini fu Giacomo d'anni 44 rivendugliola.

Morti nell' Ospitale Militare.

Vincenzo Clementi fu Saverio d'anni 21 soldato nel 40° Regg°. Fant^a.

Totale n. 13

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Assaloni fabbro con Elisabetta Pizzone casalinga — Bernardino Zampa agricoltore con Teresa Cossettini contadina — Giov. Batt. Fabello agricoltore con Armelina Tavani contadina Giacomo Bulfone agricoltore con Emilia Forte casalinga — Antonio Piccinato falegname con Elisabetta Boga sarta — Vitaliano Zunelli manovale ferr. con Maria Amasi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Del Mestre calzolaio con Rosa Tabacco casalinga — Luigi Pividori muratore con Maria Schwarz cucitrice — Giov. Batt. Venier operaio alla ferriera con Augusta Sgobino casalinga — Giov. Batt. De Festini parrucchiere con Antonia Damiani casalinga — Giuseppe Lodolo agricoltore con Amalia Franzolini contadina.

Dott. Tommaso Michieli.

Il testè defunto **dott. Tommaso Michieli**, della cui perdita ci giunse l'annuncio, fu per noi un tipo non solo di schietta gentilezza, di affabile cordialità, ma anche di quei padri di famiglia, che delle ottime loro qualità lasciano una tradizionale eredità nella figliuolanza educata dall'esempio costante della vita paterna.

Questo noi abbiamo trovato sempre nelle relazioni con lui e colla sua famiglia; e bene possiamo dire, che a tacere di tutto il resto, in ciò il **dott. Tommaso Michieli** ha, per quell'innata bontà d'animo che lo distingueva, adempiuto al maggiore dovere sociale del capo d'un'agiata famiglia, che estende attorno a sè la sua benefica influenza.

Non occorre adunque dire altro, unendo agli altrui un amichevole ricordo alla cara sua memoria, se non queste poche parole. Noi vorremmo, che molti dei capi d'un'agiata famiglia di campagna fossero come il **dottor Tommaso Michieli**, perchè lasciò attorno a sè non solo una eredità d'affetto carissimo per tutti quelli che lo conobbero, ma quell'altra dell'esempio della vita, che tanto più s'impone quanto più riesce come frutto d'un'azione spontanea, naturale e semplice di tutti i giorni, e che lascia in altri supporre che non possa essere altrimenti.

Noi non possiamo rilevare nulla di meglio nella morte d'un amico a cui ci tenne legati il consentimento nell'amore della grande società, che questa sopravivenza sua in coloro che ereditarono le ottime sue qualità.

P. V.

La scrofola è una delle malattie che pur troppo ai di nostri ha preso tali proporzioni che mietono continuamente vittime, specie nelle classi indigenti. Noi raccomandiamo caldamente, a tutti quei che amano veramente la loro prole di far fare a *tempo* ai loro figli la cura depurativa dello sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma unita a quella della sua acqua ferruginosa ricostituente. Raccomandiamo questa cura per solo dovere di onestà, perchè sappiamo che questo depurativo è l'unico che sia stato premiato più volte e con il più grande dei premi quale è la « medaglia d'oro al merito » e perchè viene raccomandato anche da molte celebrità mediche. Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime e dannosissime. Si vende a lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Un poetico granello di riso. Un calligrafo di Hong-Kong, dice il *China-Herald*, ha terminato testè un lavoro di pazienza tale che non si potrebbe citarne uno simile negli annali dell'industria cinese.

E' una poesia originale scritta in 33 caratteri cinesi senza abbreviazioni sopra un solo granello di riso. Le lettere sono così fini che non si possono distinguere senza una potentissima lente. Questo poetico granello di riso venne offerto ad un principe della famiglia imperiale.

Lo sconto. Si ritiene imminente il ribasso dello sconto in Italia.

Esposizione universale di Anversa. Il numero delle ricompense assegnate ai prodotti dell'agricoltura e dell'industria, per esposizioni collettive ed individuali, sono di 50 diplomi d'onore, 400 medaglie d'oro, 1000 medaglie d'argento, 1500 medaglie di bronzo e 1500 menzioni onorevoli, i quali premi saranno dal Comitato ripartiti provvisoriamente fra i diversi gruppi prima del giorno 15 giugno p. v.

I diplomi d'onore sono destinati a ricompensare il merito delle invenzioni, o dei perfezionamenti che hanno migliorato la qualità dei prodotti, o i processi di fabbricazione, come pure le esposizioni collettive, l'insieme delle quali dimostri un merito od un progresso eccezionale.

Servizi ripresi. Continuando la decrescenza del Po, venne rimesso il ponte di barche fra Casalmaggiore e Sacca.

Venne pure ripreso il servizio regolare di trasbordo delle merci a grande velocità e dei passeggeri fra le due stazioni di Colorno e Casalmaggiore.

Società sarda di navigazione a vapore. La camera di commercio di Cagliari ha deliberato all'unanimità di incoraggiare la costituzione di una società sarda di navigazione a vapore, disposta anche a deliberare, a suo tempo, un concorso materiale nei limiti delle proprie condizioni finanziarie.

TELEGRAMMI

Parigi 10. Il *Temps* stante la mancanza di notizie dal fiume Rosso, esprime il dubbio che Luh Phuoc capo delle bandiere nere, rifiuti di cessare le ostilità.

Atene 10. Il richiamo di ministri plenipotenziari è provvisoriamente sospeso. Del-Yanni spera di ridurre le spese a dieci milioni.

Costantinopoli 10. Havvi dell'effervescenza nell'Albania contro la Turchia. Dicesi che alcuni capi albanesi incoraggino il movimento separatista e domandino che si metta alla loro testa un principe austriaco.

Nelidoff insiste nel domandare l'indennità di guerra.

Simla 10. Fu accordato al duca di Connaught un congedo di due mesi.

Madrid 10. Senato. Il Ministro per gli affari esteri rispondendo a una interpellanza, disse che la questione del Marocco è delicatissima; ricusò di dare spiegazioni, ma dichiarò che la condotta della Francia verso il Marocco è correttissima.

New-Castle-on-Tyne 10. Si eseguirono ieri le prove ufficiali del *Giovanni Bausan*; durarono sei ore; diedero buon risultato; si raggiunse la velocità di miglia 17 1|2.

Bruxelles 8. Si conferma telegraficamente che un vulcano nell'isola di Giava, in piena attività, ha eruttato per lo spazio di sei ore una continuata pioggia di cenere e lapilli, seppellendo 90 villaggi e circa 100 mila persone.

Berlino 9. La Dieta prussiana fu chiusa da Puttkamer a nome del Re.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 maggio.

Venezia	80	31	44	81	67
Bari	41	7	10	76	14
Firenze	14	28	20	6	1
Milano	23	10	20	57	75
Napoli	71	51	48	62	5
Palermo	46	14	3	42	18
Roma	71	52	73	48	22
Torino	43	85	75	70	71

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

FONTE DI CELENTINO-NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le inflammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

PREMIATA ANTICA FONTE minerale **RABBI** PREMIATA ACQUA ACIDULA ferruginosa

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa.

L'acqua minerale Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia.

Indicatissima per la cura a Domicilio.

Esigere che la capsula porti impresso ***Ruatti Rabbi Fonte Antica.*** 25

Deposito generale per l'Italia presso il signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.** 2

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA ed il PACIFICO

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Adria . . . . partenza 12 maggio
Regina Margherita . » 22 giugno

Il Piroscafo **Adria** in partenza il 12 maggio toccherà **Rio-Janeiro.**

La Società accetta merci e passeggieri pei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA
VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

ARTICOLI D'OCCASIONE

Soprabiti mezza stagione	da L.	16	a	35
Vestiti completi stoffe operate fantasia disegni assortiti . .	»	18	»	50
» » sopra misura stoffe novità confezione accurata	»	35	»	120

Costumini fantasia per bambini

PREZZI FISSI

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 12 Maggio il vap. **Adria**

Partirà il 18 Maggio il vap. **Matteo Bruzzo**
» 22 » » **Orione**
» 3 Giugno » **Europa**
» 8 » » **Reg. Margh.**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885— Tip. G. B. Doretti e Soci